

*La manovra Monti, improntata al rigore e all'equità, ha colpito in primis - ancora una volta - lavoratori e pensionati. Come Spi riteniamo sbagliato agire a senso unico e chiediamo un confronto serrato al governo perché operi seriamente anche contro l'evasione fiscale, la criminalità, la corruzione, i privilegi.*

I dettagli sulla manovra Monti in pagina 4 - 5



## La cinghia si fa sempre più stretta

## Anche i Comuni possono fare di più

*Come tutelare nella crisi lavoratori e pensionati*

di Amleto Luraghi\*

Abbiamo giudicato utile la caduta di un governo che stava portando il Paese al fallimento. L'attuale Governo è certo più serio e credibile, non abbiamo però condiviso affatto alcune sue rilevanti decisioni soprattutto su pensioni e tasse. Il Sindacato ha organizzato in tutto il Paese momenti, finalmente unitari, di mobilitazione e di sciopero. Si è raggiunto un primo risultato: la perequazione al 100% per le pensioni fino a 1.405 euro. Può sembrare un risultato piccolo ma è una difesa importante per tante persone: nel Comasco quasi 160.000. Certo, non basta: non si può accettare che altri 50.000 pensionati perdano per due anni oltre il 5% della pensione. Inoltre l'aumento dello 0,33% dell'addizionale

regionale, le imposte sulla casa, l'aumento delle accise e, dall'autunno, dell'Iva, riducono il potere d'acquisto. Continuerà l'iniziativa dello Spi per modificare le norme sulle pensioni che colpiscono chi ha cominciato giovane a lavorare e le donne che, improvvisamente, per la pensione di vecchiaia devono lavorare cinque o sei anni in più, per trovare soluzioni adeguate per chi ha perso il posto di lavoro e contava di raggiungere la pensione. Contemporaneamente bisogna evitare che anche i Comuni aumentino l'addizionale Irpef comunale, come aveva "concesso" il governo Berlusconi, dopo avere ferocemente tagliato le risorse ai Comuni. Al contrario, la lotta all'evasione fi-

scale deve servire per ridurre l'Irpef, in particolare a chi è già tassato oltre misura, come i pensionati.

Se la situazione economica del Paese dovesse precipitare, i primi a pagare sarebbero i pensionati, per questo non ci uniamo agli strilli e alle sceneggiate di chi, dopo averci portato in questa situazione, adesso sembra arrivato ieri su questa terra. Ma anche il nuovo governo non ha fatto scelte eque e non ha

dato ancora risposte ai problemi principali: il lavoro e il reddito di pensionati e lavoratori. Anche gli enti locali possono fare di più: per risolvere le crisi occupazionali, per non aumentare il costo dei servizi, per non tagliare sanità e assistenza, per tutelare pensionati e lavoratori dai rischi di una sbagliata applicazione di nuove tasse o di misure superficiali contro l'evasione. ■

Segreteria generale Spi Como



**Come sarà il 2012 per i tanti piccoli comuni fra lago e montagna?**

(a pagina 11)

Numero 1  
Febbraio 2012

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Apri nel Comasco lo sportello sociale**

A pagina 2

**No al rigore a senso unico**

A pagina 3

**Ticket e Regione Lombardia**

A pagina 3

**La riforma del sistema pensionistico**

A pagina 4-5

**Imu sperimentale**

A pagina 6

**Le pensioni nel 2012**

A pagina 9

**Giochi di Liberetà si riparte!**

A pagina 11

**A Como ho scoperto la ricchezza del mondo operaio cattolico**

A pagina 12

Como  
26 marzo  
ore 16

**Ricordiamo Mario Pescini**

per sapere dove  
tel. 031.239311

## Lo sportello sociale Spi un nuovo servizio per tutti

*Un osservatorio  
utile per la contrattazione*

“Da sempre nelle sedi Cgil, dove noi pensionati siamo presenti quotidianamente, molte persone, non solo anziane, vengono a chiedere le cose più disparate. Lo Spi Regionale, partendo da questa esperienza comune a tutto il territorio, ha messo a punto il progetto *Sportello Sociale*, la cui realizzazione si sta avviando anche nel Comasco”. Dice la segretaria della lega Spi di Mariano Comense-Inverigo, **Maria Teresa Bertelè**, che ha partecipato al corso regionale di formazione su questo progetto.

### Quali leghe stanno aprendo lo sportello sociale?

“Stiamo avviando la sperimentazione nelle **Camere del Lavoro di Como, Erba, e Olgiate Comasco**. Opero a Erba e vedo che questo è davvero un servizio utile; perché è vero che i comuni hanno l'assistente sociale, ma accedere ai servizi esige una certa competenza e molti hanno difficoltà a esprimere il proprio bisogno: al-

cuni per esempio non si rivolgono al comune perché non sanno precisamente che cosa chiedere.” Risponde **Franca Annoni**, attivista Spi, che è stata per anni assistente sociale.

**Da sempre, molti si rivolgono al sindacato pensionati per chiedere assistenza, o magari anche soltanto per uno sfogo...**

**Bertelè:** “Siamo orgogliosi del fatto che chi non sa dove sbattere la testa sappia che in Cgil trova ascolto. Lo sportello sociale si propone appunto di mettere a disposizione operatori in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per risolvere i problemi. Non pretendiamo di dare direttamente tutte le risposte: spesso rinviamo ad altri servizi, come per esempio al nostro patronato o il nostro servizio fiscale, oppure al comune, o all'azienda sanitaria...”

**In che cosa consiste dunque la novità dello sportello sociale?**

**Annoni:** “Stiamo rendendo più sistematica e più professionale una nostra tradizionale attività, che ci consentirà così anche di avere dati numerici reali sui problemi prevalenti nelle varie zone”.

**Bertelè:** “Questo ci aiuterà molto nella contrattazione con i comuni, nel chiedere ed ottenere risposte ai bisogni reali delle persone”. ■

### Dove apre

#### Casinate con Bernate

Camera del Lavoro  
Via Adua, 3  
lunedì ore 9-12

#### Olgiate Comasco

Camera del lavoro  
Via Vittorio Emanuele, 63  
martedì ore 15-18

#### Como

Telefonare 031.239311  
chiedere dello Spi;  
si sta decidendo l'orario  
mentre il giornale va in  
stampa.

## Mario Pescini ci ha lasciati

*Un dirigente sindacale  
stimato e amato*



Se n'è andato la mattina di Natale, a Piombino, la sua città, e ha lasciato un grande vuoto, non soltanto nel cuore di Mirella, la moglie amatissima, e del figlio Dario, di cui era orgoglioso, anche se non lo dava a vedere per la sobrietà e l'ironia che erano fra le sue virtù. Ha lasciato un grande vuoto nel cuore dei tanti che lo hanno conosciuto

e stimato. **I compagni della Cgil di Como si incontreranno per ricordarlo con tutto l'affetto che ha saputo meritarsi, il 26 marzo, alle ore 16 (per sapere la sede tel. 031.239311).** Mario Pescini è stato un dirigente sindacale lucidissimo nell'individuare gli obiettivi più avanzati realizzabili e tenace nel perseguirli, capace di interpretare le aspirazioni dei lavoratori e di valorizzarne le competenze, determinato senza arroganza nel sostenere le proprie ragioni. È stato un uomo gentile, mite, allegro, animato da grande passione per la causa cui ha dedicato tutta la vita. Operaio dal 1943, a quindici anni, iscritto fin da giovanissimo alla Cgil e al Pci dal '45, sempre attivo nella Fiom dentro l'acciaieria di Piombino, poi segretario Fiom di Livorno, giunge a Como nel '73. È dapprima segretario generale del sindacato metalmeccanico comasco, poi del tessile; successivamente fa parte della segreteria regionale dei tessili; nell'88 ritorna a Como, come segretario del sindacato pensionati e dal '96 diviene presidente provinciale Auser. Nel 2003 decide di tornare a Piombino, dove è nato. Ai nostri lettori proponiamo un breve brano dei suoi ricordi, in cui parla di Como (vedi a pag. 12). ■

### Andiamo incontro alla primavera con Etlisind

**Tunisia - Djerba: Eden Village Djerba Mare**  
dal 27 febbraio al 19 marzo - Speciale 3 settimane  
Euro 660 + iscrizione - *all inclusive*

**Capo Verde - Isola di Sal: villaggio\*\*\*\*\***  
dall' 11 al 25 marzo  
Euro 1220 + visto + tasse aeroportuali - *all inclusive*

**Crociera nel Mediterraneo: Costa Concordia**  
dal 16 al 23 aprile - *pensione completa e bevande incluse*  
Euro 620 + in cabina doppia interna + tasse portuali e  
quota di servizio

**Ischia - Forio: hotel\*\*\***  
dal 4 al 18 marzo - Speciale 15 giorni  
Euro 610 *pensione completa e bevande,*

**Tenerife - Playa de las Americas: iClub\*\*\*\***  
dal 16 aprile al 7 maggio - Speciale 3 settimane  
Euro 1275+ *iscrizione - all inclusive*

**Puglia - Porto Cesareo: villaggio \*\*\*\*\***  
dal 20 maggio al 3 giugno - Speciale 15 giorni  
Euro 795 *pensione completa e bevande; tessera club inclusa*



Como  
Via Italia Libera, 21  
22100 Como  
Tel. 031.267679  
Fax 031.3308757  
agenziacomo@etlisind.it

**Per ulteriori  
informazioni non  
esitate a chiamarci  
o a farci visita.**

**Consultate il nostro  
sito internet  
www.etlisind.it  
dove troverete tante  
altre interessanti  
offerte!**

### Se posso dire la mia...

di Piera Musso

## Mario mi ha preso per mano

Quando arriva la notizia della morte di una persona cara, la prima reazione è di dolore e di sgomento, poi ritornano in mente tanti ricordi. Quando ho saputo della scomparsa di **Mario Pescini**, il primo ricordo è stato il grande amore, ricambiato con tutto il cuore, per sua moglie Mirella e anche il grande orgoglio per il figlio Dario, che noi chiamavamo *il bimbo*, scherzando su questo modo di dire toscano. Da segretario del sindacato metalmeccanico Mario Pescini ha suscitato grande simpatia e dimostrato grande capacità; ero da poco delegata della Map e lui ha capito bene le mie difficoltà, mi ha preso per mano e mi ha aiutato ad imparare a fare la mia parte nel consiglio di fabbrica e nel direttivo Fiom. È stato un vero maestro per tanti di noi. Lo chiamavamo *il toscanaccio* per il suo inconfondibile accento di Piombino e per le battute con cui riusciva a sdrammatizzare anche le situazioni più tese. Quando poi è diventato segretario del Sindacato Pensionati, ancora una volta era il mio capo e abbiamo condiviso quotidianamente questa nuova esperienza, che ci ha entusiasmato. Allora siamo proprio diventati amici; ricordo le cene a casa sua, con i suoi collaboratori più stretti: si mangiava bene, si rideva tanto e si finiva sempre col parlare del sindacato, e a volte nascevano così le idee nuove. La sua virtù più bella era la capacità di coinvolgere tutti, anche chi la pensava diversamente da lui. Addio Mario! Ti ricorderò sempre. ■

# No al rigore a senso unico

di Anna Bonanomi\*



Ci siamo lasciati alle spalle un difficile 2011. Il governo Berlusconi e la sua maggioranza, a causa di un'irresponsabile e prolungata sottovalutazione della crisi, hanno lasciato il campo. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha indicato, alle forze politiche rappresentate in parlamento, in Mario Monti il Presidente del Consiglio, che ha scelto la sua squadra di governo. Un governo di tecnici, che ha avuto la fiducia del parlamento. I partiti della maggioranza, esclusa la Lega Nord, e quelli di opposizione hanno tutti sostenuto il governo Monti. Di fronte all'epilogo dell'esperienza berlusconiana, sarebbe stato naturale indire le elezioni anticipate, ma la crisi economica e finanziaria nel nostro paese era così grave da affermare che eravamo giunti sull'orlo del fallimento, per queste ragioni la maggioranza dei partiti rappresentati in parlamento ha aderito all'invito del Capo dello Stato e ha sostenuto questa scelta. A distanza di due mesi dall'insediamento del nuovo Governo possiamo dire di aver riconquistato il nostro ruolo sulla scena europea e mondiale, ma la situazione di tanti paesi europei compreso il nostro rimane molto grave. L'Europa è chiamata a scelte urgenti che abbiano il segno dello sviluppo, della crescita e del lavoro e non solo quelle dei tagli allo stato sociale e al lavoro. Nel nostro paese i consumi sono fermi, la produzione bloccata, l'occupazione, soprattutto quella giovanile, precipita. La pesante manovra varata prima di Natale ci ha allontanato dal precipizio, ma troppi sacrifici sono stati chiesti ancora una volta a lavoratori e pensionati che non hanno mai mancato di dare il loro contributo, anziché far pagare chi è più ricco o agiato. Abbiamo ribadito senza tentennamenti che **è necessario mettere i conti a posto ma questo deve essere fatto con più giustizia e più equità**. Per queste ragioni ci siamo battuti e ci batteremo affinché sia garantito l'incremento delle pensioni al reale costo della vita, sia reso più graduale l'innalzamento dell'età per andare in pensione, in particolare per le donne, e si esentino dal pagamento delle nuove tasse sulla casa le fasce di anziani più deboli. Voglio, anche, ricordare che abbiamo giudicato sbagliato il rigore a senso unico perché equità e sviluppo continuano a rappresentare le priorità su cui chiederemo un confronto serrato con il Governo. Chiediamo di proseguire con azioni concrete contro l'evasione fiscale non solo per garantire giustizia, equità ma soprattutto risorse necessarie per rilanciare prima di tutto l'economia. Vanno combattute con determinazione la criminalità e la corruzione, vere e proprie zavorre per la ripresa economica. Vanno aboliti i privilegi nel rispetto di tutti coloro che pur avendo un reddito limitato compiono grandi sacrifici per mantenere un tenore di vita dignitoso, dando nel contempo il loro sostanziale contributo per portare fuori dalla crisi il nostro paese. Insomma serve il rilancio dell'economia e dello sviluppo per aumentare le opportunità di lavoro per giovani e donne, rendere meno precario il lavoro e garantire a chi lo perde la giusta copertura economica. Serve più equità per lavoratori e pensionati, il cui carico fiscale è diventato talmente alto da mettere a rischio la possibilità di consumare il necessario per vivere con dignità. Serve più Europa unita, consapevole delle grandi sfide che ci riserva il futuro, pronta a competere con i grandi paesi che nel mondo stanno crescendo e diventando i nuovi protagonisti del futuro. Penso che noi e tutto il paese sarà capace di affrontare questa nuova sfida per dare un futuro più certo a noi e alle nuove generazioni. ■ \*Segretario generale Spi Lombardia

# Ticket: occorre introdurre criteri di equità

di Claudio Dossi\*

Anche nella nostra regione una serie di prestazioni, che vanno dal ricovero in day hospital alla erogazione ambulatoriale, saranno soggette al pagamento del ticket. Già nel 2011 alcune prestazioni erano state trasferite, senza il pagamento di ticket. Ora invece in parte ciò cambia, poiché la Regione Lombardia, aumenta la quantità di prestazioni trasferite a livello ambulatoriale (prestazioni sia mediche, chirurgiche e di riabilitazione) assoggettandole così al pagamento del ticket. Come Spi siamo preoccupati di queste decisioni, in un momento economicamente particolare, comporteranno un aumento significativo della spesa a carico dei pensio-

nati, provvedimento, che si aggiunge a quello già avuto nel luglio 2011. Questo ci spinge a dire che occorre anche in Lombardia, così come in altre regioni si è fatto, trovare elementi di maggior equità nella compartecipazione, equità che tenga conto, non solo del valore della prestazione, ma anche delle condizioni economiche degli assistiti, verificando redditi e patrimonio. Nelle scorse settimane ci siamo mossi nei confronti dell'assessorato alla Sanità, per evitare che il tema dell'esenzione dei ticket si affrontasse anche nel 2012, col calvario di interminabili file agli sportelli e abbiamo suggerito alla Regione di richiamare al rinnovo esclusivamente

coloro che hanno avuto variazioni reddituali. La proposta è stata accettata e così la Regione Lombardia nel rispetto degli accordi presi con il sindacato ha emanato una circolare in data 13 dicembre 2011, che conferma la validità delle autocertificazioni per l'esenzione ai ticket per motivi di reddito. Quindi non vi è più la necessità per i cittadini di recarsi presso gli uffici delle Asl per ottenere una nuova certificazione di esenzione, ma continua a valere l'esistente, purché non vi sia alcuna modifica di reddito. È bene però sapere che in caso di dichiarazioni non veritiere, si è soggetti a sanzione. ■ \*Segretario Spi Lombardia

## Le categorie esenti dal pagamento del ticket per reddito

Il nuovo sistema di esenzione dal pagamento del ticket per età e reddito è composto da otto categorie. La maggior parte delle stesse prevede per il cittadino l'esenzione dal ticket sia per le visite specialistiche, sia per l'acquisto di farmaci. Alcune categorie di esenzione si riferiscono solo alle visite specialistiche. Di seguito la nuova codifica regionale che deve obbligatoriamente essere messa dal medico di base sulla ricetta per avere diritto all'esenzione:

### Nuova codifica

Condizioni certificate da Ministero economia e finanza (MeF) o autocertificate in Asl

Codice esenzione e provenienza farmaceutico	Descrizione codice Esenzione	Validità del codice in ambito specialistica	Validità del codice in ambito
EO1 (da MeF/ autocertificazione in Asl)	Cittadini di età superiore a <b>65 anni</b> appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a <b>36.151,98 euro</b>	Si	No
EO5 (autocertificazione in Asl)	Cittadini di età superiore a <b>65 anni</b> appartenenti ad un nucleo familiare con complessivo reddito compreso tra <b>36.151,98 euro e 38.500,00 euro</b>	Si	No
E02 (autocertificazione in Asl)	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a <b>8.263,31 euro</b> incrementato a <b>11.362,05 euro</b> in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	Si	Si
EO9 (autocertificazione in Asl)	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo superiore a <b>8.263,31 euro</b> incrementato a <b>11.362,05 euro</b> in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	Si	Si
E08 (autocertificazione in Asl)	Lavoratore/trice in mobilità (DGR n. 10804/2009) e loro familiari fiscalmente a carico senza limiti di reddito, per la durata della condizione	Si	Si
	Lavoratore/trice in Cassa integrazione straordinaria (DCR n. 10804/2009) e loro familiari fiscalmente a carico, senza limiti di reddito per la durata della condizione		
	Lavoratore/trice in Cassa integrazione in deroga (DGR n. 10804/2009) e loro familiari fiscalmente a carico, senza limiti di reddito, per la durata della condizione		

Condizione registrata automaticamente in Anagrafe regionale

EE11 (0-14 anni tutti)	Soggetti minori di <b>14 anni</b> indipendentemente dal reddito	Si	Si
		Validità regionale	Validità regionale

Condizioni certificate da MEF

E04 (da MEF)	Titolari di pensioni al minimo di età superiore a <b>60 anni</b> - e loro familiari a carico - con reddito familiare: a <b>8.263,31 euro</b> incrementato a <b>11362,05 euro</b> in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori <b>516,46 euro</b> per ogni figlio a carico	Si	Si
		Validità nazionale e regionale	Validità regionale
E03 (da MEF)	Titolari di pensione sociale e loro familiari a carico	Si	No (***)
		Validità nazionale e regionale	

(\*\*\*) Per l'assistenza farmaceutica sono esenti solo i Titolari di pensione sociale.

# Un provvedimento per niente equo

## La manovra Monti e l'intervento sulle pensioni

La manovra Monti-Fornero è un intervento radicale in materia previdenziale che penalizza i lavoratori e in particolare modo le lavoratrici dipendenti nonostante il fondo pensioni lavoratori dipendenti sia in attivo e il sistema previdenziale italiano era definito il più sostenibile a livello europeo.

Nonostante le pressioni esercitate unitariamente dalle Confederazioni sindacali le richieste di modifica avanzate in materia pensionistica non sono state recepite neanche in sede di conversione in legge.

Il governo sottovalutando la complessità del sistema previdenziale ha voluto ridefinire la struttura del sistema pensionistico in tempi brevissimi e con un provvedimento d'urgenza, senza un reale confronto con le parti sociali e lasciando dei buchi normativi. Siamo in attesa delle circolari ministeriali e degli enti previdenziali per i chiarimenti che già abbiamo richiesto.

**La manovra fa salvi dall'applicazione delle nuove norme i soggetti che hanno già maturato entro il 31 dicembre 2011 il diritto a pensione di anzianità o di vecchiaia**, che conservano il diritto al pensionamento sulla base della normativa vigente prima dell'entrata in vigore delle norme e possono chiedere all'ente di appartenenza la certificazione del diritto a pensione.

Una particolare innovazione riguarda i periodi di lavoro successivi al 2011 che saranno calcolati, per tutti, con il metodo contributivo.

Hanno maturato il diritto a pensioni entro il 31 dicembre 2011:

- i lavoratori dipendenti del settore privato:

- **Vecchiaia**: uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 60, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo (sono previste altre deroghe specifiche);
- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione;

- i lavoratori dipendenti del settore pubblico:
- **Vecchiaia**. uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 61, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo;

- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione;

- i lavoratori dipendenti del settore pubblico:
- **Vecchiaia**. uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 61, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo;
- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione;

- i lavoratori dipendenti del settore pubblico:
- **Vecchiaia**. uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 61, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo;
- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione;

- i lavoratori autonomi (si intendono anche quelli che hanno parte di contribuzione da lavoro dipendente):

- **Vecchiaia**: uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 61, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo;
- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione;

- i lavoratori dipendenti del settore pubblico:
- **Vecchiaia**. uomini e donne che hanno compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, rispettivamente 65 anni e 61, in possesso di almeno 20 anni di contribuzione. Il requisito contributivo può essere stato raggiunto con anzianità contributive non inferiori ai 15 anni nel caso di autorizzazione ai contributi volontari prima del 31.12.1992 e che alla stessa data aveva già maturato tale requisito contributivo;

- **Anzianità**: che hanno maturato i 40 anni di contribuzione; che hanno maturato almeno 61 anni di età, 35 anni di contribuzione e quota 97 (somma di età e contribuzione);
- I nuovi requisiti non trovano applicazione, anche se perfezionati dopo il 31 dicembre 2011 (ma comunque entro il 2015), anche per le lavoratrici che conseguono la pensione sulla base di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e di un'età di almeno 57 anni se dipendenti e di almeno 58 se autonome e che optano per il calcolo contributivo. Questo calcolo comporta un trattamento economico molto meno favorevole rispetto al calcolo retributivo.

- Tutti questi lavoratori possono conseguire la pensione all'apertura della finestra che si colloca per i lavoratori dipendenti trascorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti e per i lavoratori autonomi trascorsi 18 mesi.

### Le novità della manovra Monti

#### Il pro-quota contributivo per tutti

La quota di pensione relativa alla contribuzione maturata a decorrere dal 1° gennaio 2012 verrà, in ogni caso, calcolata con il sistema contributivo. Questo significa che per tutti i lavoratori anche con più di 18 anni di contribuzione al 1995 al quale fino a 2011 spettava il calcolo esclusivamente retributivo (cioè sulle retribuzioni degli ultimi anni di lavoro; mediamente 10) il calcolo della pensione verrà determinato con il sistema misto e cioè:

- con le regole del sistema retributivo per la quota di pensione relativa alla contribuzione maturata fino al 31 dicembre 2011;
- con le regole del sistema contributivo per la quota di pensione relativa all'anzianità contributiva maturata dal 1° gennaio 2012.

Con l'estensione del metodo di calcolo contributivo in pro-quota a tutti i lavoratori, viene meno il limite massimo di rendimento pensionistico. Infatti, l'anzianità contributiva eccedente i 40 anni maturata dal 1° gennaio 2012 sarà, comunque, valutata ai fini della determinazione del trattamento pensionistico.

#### Pensione di vecchiaia i nuovi requisiti

È l'intervento più gravoso e meno graduale della manovra, così come era successo per le donne del settore pubblico.

Le donne del settore pubblico avevano un'età pensionabile di 61 anni per l'anno 2011. Dal 2012 questa si innalza a 65 anni. L'età anagra-

fica per il pensionamento di vecchiaia delle lavoratrici dipendenti private iscritte all'Inps viene fissata nel 2012 a 62 anni ed incrementerà progressivamente di 18 mesi ogni 2 anni fino a raggiungere 66 anni a decorrere dal 1° gennaio 2018. Per le lavoratrici autonome e per quelle iscritte alla gestione separata, invece, nel 2012 l'età per il pensionamento di vecchiaia viene fissata a 63 anni e 6 mesi ed aumenterà di un anno nel 2014, di un ulteriore anno nel 2016 ed infine di altri 6 mesi nel 2018, per raggiungere i 66 anni. Purtroppo ai requisiti di età previsti dalla manovra si aggiungono, con le scadenze triennali dal 2013 e biennali dal 2019, gli incrementi automatici legati alle speranze di vita già introdotti da precedenti norme.

In presenza del requisito minimo di contribuzione pari a 20 anni, le lavoratrici dipendenti nate nel 1952 potranno andare in pensione di vecchiaia, non prima di novembre 2015, e le nate nel 1953 non prima del gennaio 2020.

Dietro le pressioni sindacali, in fase di trasformazione del Decreto Legge in legge è stata apportata una prima modifica che introduce una deroga alla norma generale e per le nate entro il 31.12.1952 è prevista la possibilità di anticipare il pensionamento a 64 anni nel 2016 se in possesso dei 20 anni di contribuzione al 31 dicembre 2011.

Il meccanismo normativo ideato porta a regime la normativa già per le donne lavoratrici dipendenti nate nel

(Continua a pagina 5)

## Nuove modalità di pagamento delle pensioni superiori ai 1.000 euro

Il governo ha stabilito che tutti i pagamenti in contanti, comprese le pensioni, non possono superare il limite di 1.000 euro. Sulla base di questa disposizione l'Inps invierà una lettera a tutti coloro che ricevono dall'Istituto un pagamento a titolo di pensione, indennità o rendita Inail d'importo mensile netto complessivamente superiore a 1.000 euro, e li invierà ad utilizzare modalità alternative per riscuotere la pensione, come ad esempio l'apertura di conti correnti, o libretti di

risparmio alle Poste o in banca, entro il 7 marzo prossimo. Abbiamo già espresso un giudizio negativo su questo provvedimento che crea preoccupazione per migliaia di pensionati costringendoli a modificare le modalità di riscossione della pensione creando loro più problemi che benefici. È corretto tracciare i pagamenti per combattere l'evasione fiscale, ma non era il caso di coinvolgere i pensionati. Anche perché l'apertura di un conto corrente vuol dire costi in più,

nonostante sia prevista la definizione, entro tre mesi, di una formula di conto corrente base semplice e gratuito.

Questa nuova modalità contribuisce a mettere al riparo dai rischi che derivano dalla circolazione di denaro contante, dai raggiri e rapine a danno dei pensionati quando vanno a riscuotere la pensione ma sappiamo anche che gli anziani, soprattutto quelli soli, hanno poca dimestichezza con Iban, bancomat, carte di credito, spe-

se e tassi. Per tutte queste ragioni abbiamo aperto un confronto con l'Inps affinché si trovino le giuste soluzioni per venire incontro a coloro che dovessero superare occasionalmente i 1.000 euro e per coloro che si trovano in particolari condizioni di difficoltà come ad esempio le persone non autosufficienti. Ci stiamo attivando, con le altre organizzazioni dei sindacati pensionati, per attivare un confronto con le Poste Italiane e l'associazione delle Banche Italiane affinché non

ci siano costi aggiuntivi a carico dei pensionati per effetto di questo provvedimento. Inoltre, come organizzazioni sindacali dei pensionati abbiamo chiesto di mantenere comunque il pagamento in contanti nel limite massimo stabilito per i soggetti che lo richiedano, fermo restando l'accredito del rimanente. Vi terremo informati sugli ulteriori sviluppi di questi confronti e per qualsiasi informazione potrete rivolgervi alle nostre sedi. ■ A.B.

a cura di Giambattista Ricci - Inca Lombardia

1953 che potranno andare in pensione non prima del 2020. Per le donne lavoratrici autonome o parasubordinate, nate nei primi mesi del 1952, la prima decorrenza utile sarà a partire dal settembre 2018 mentre la normativa si applicherà a regime già per le nate a partire da giugno 1952. Non sono previste deroghe. Il balzo iniziale di 2 o 3 anni e mezzo previsto per il 2012 e l'ulteriore incremento automatico fa venir meno ogni gradualità. Le organizzazioni sindacali non ritengono chiusa la partita in materia pensionistica e hanno chiesto al governo di ripristinare criteri di gradualità veri sia per le pensioni di vecchiaia che per le anzianità con le quote.

#### **Pensione di anzianità**

La nuova normativa abolisce la pensione di anzianità a partire dal 2012. In sostituzione viene introdotta la pensione anticipata. Viene introdotta una sola salvaguardia per i lavoratori dipendenti del settore privato che nel 2012 matureranno i requisiti di età contribuzione e quota (minimo 60 anni, 35 anni di contribuzione e quota 96). Per loro la decorrenza della pensione è fissata al compimento di 64 anni di età. Per maturare il diritto alla pensione anticipata è richiesto per il 2012 il requisito contributivo di:

- almeno 42 anni ed 1 mese per gli uomini
- almeno 41 anni e 1 mese per le donne

Anche questo requisito è influenzato dall'incremento legato alle speranze di vita, secondo le stime dalla ragioneria dello stato. Questo significa che già dal 2013 i requisiti si incrementano di 3 mesi e subiranno ulteriori incrementi alle scadenze triennali nel 2016 e 2019 con ulteriori 4 mesi per singola scadenza, e poi biennali con incrementi di 3 mesi. A questa tipologia di pensione si applica inoltre, una riduzione percentuale sulla quota di pensione calcolata sulla contribuzione versata fino al 31.12.2011 qualora il pensionamento avvenga prima del compimento dell'età di 62 anni. Questa riduzione è pari all'1% per i primi due anni mancanti al raggiungimento dei 62 anni di età (60-62) ed elevata al 2% per gli ulteriori anni mancanti alla suddetta età calcolati alla data del pensionamento. Il brusco incremento dell'anzianità contributiva di 13 mesi dal 2012 e l'aggancio del requisito contributivo agli adeguamenti

della speranza di vita determinerà, per gli uomini, un rinvio del momento del pensionamento di almeno 18 mesi. Esempio: un lavoratore nato a gennaio 1956 che, maturando a gennaio 2012 i 40 anni di anzianità contributiva, aveva programmato di andare in pensione il 1° febbraio 2013 (12 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti), per maturare i nuovi requisiti (42 anni e 1 mese nel 2012; 42 anni e 5 mesi nel 2013; 42 anni e 6 mesi nel 2014) dovrà continuare a lavorare o, comunque, a versare la contribuzione fino a luglio 2014 e rinviare il pensionamento ad agosto 2014. Per percepire il trattamento di pensione in misura intera il requisito minimo di età alla decorrenza è fissato a 62 anni; se il pensionamento avviene prima di tale età la quota di pensione calcolata sulla base dell'anzianità contributiva maturata fino al 31 dicembre 2011 sarà ridotta dell'1% per i primi due anni mancanti al raggiungimento dei 62 anni di età e del 2% per gli ulteriori anni mancanti alla suddetta età calcolati alla data del pensionamento (per le frazioni di anno la riduzione viene applicata in modo proporzionale). Lo stesso lavoratore nato a gennaio 1956 che va in pensione ad agosto del 2014 all'età di 58 anni e 6 mesi (3 anni e 6 mesi prima del compimento dei 62 anni di età) l'importo della pensione determinato sulla contribuzione maturata entro il 31.12.2011 subirà una riduzione calcolata nel modo seguente:

- per i primi due anni mancanti ai 62 =  $1\% \times 2 = 2\%$ ;
- per l'ulteriore anno mancante =  $2\% \times 1 = 2\%$ ;
- per le frazioni di anno (6 mesi) =  $2\% \times 6/12 = 1\%$ .

L'importo del trattamento di pensione maturato sulla base della contribuzione accreditata fino al 2011 verrà ridotto del 5% ( $2\%+2\%+1\%$ ).

**Le organizzazioni sindacali hanno chiesto al governo l'unificazione del requisito degli uomini a quello previsto per le donne e l'abolizione della riduzione.**

#### **Deroghe ai nuovi requisiti**

La legge per salvaguardare alcune situazioni particolari prevede che continuano a conseguire il diritto a pensione sulla base dei previgenti requisiti anche se perfezionati dopo il 31.12.2011, nei limiti delle risorse stabilite dal provvedimento di legge, i seguen-

ti lavoratori:

- collocati in mobilità ordinaria, sulla base di accordi sindacali stipulati anteriormente al 4 dicembre 2011 che maturano i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità;
- collocati in mobilità lunga per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 4 dicembre 2011;
- titolari, alla data del 4 dicembre 2011, di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore, nonché i lavoratori per i quali sia stato previsto da accordi collettivi stipulati entro la medesima data il diritto di accesso ai predetti fondi di solidarietà; in tale secondo caso gli interessati restano, comunque, a carico dei fondi fino al compimento di almeno 59 anni di età;
- autorizzati alla prosecuzione volontaria antecedentemente alla data del 4 dicembre 2011;
- dipendenti pubblici in esonero dal servizio alla data del 4 dicembre 2011 – l'esonero si considera comunque in corso qualora il provvedimento di concessione sia stato emanato prima del 4 dicembre 2011. Ai soggetti derogati continua ad applicarsi il regime delle decorrenze di 12 o 18 mesi.

#### **Sistema Contributivo Pensione di vecchiaia (lavoratrici e lavoratori con prima contribuzione successiva al 1995)**

Anche i lavoratori che ricadono nel sistema contributivo e che avevano maturato i requisiti per il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011 sono salvaguardati, possono esercitare il pensionamento in qualsiasi momento successivo all'apertura della finestra e non incorrono quindi nelle nuove norme. I requisiti previsti dalle norme in vigore al dicembre 2011 erano:

- anni di età per le donne, 5 anni di contribuzione effettiva e un importo di pensione pari a 1,2 volte l'assegno sociale;
  - 65 anni di età 5 anni di contribuzione effettiva indipendentemente dall'importo della prestazione;
  - 40 anni di contribuzione, di cui 5 anni di contribuzione effettiva, e un importo di pensione pari a 1,2 volte l'assegno sociale;
- La nuova normativa prevede, per i lavoratori con primo accredito contributivo successivo al 1° gennaio 1996, i seguenti requisiti per il diritto a

pensione:

- età minima prevista dalla tabella per la pensione di vecchiaia, requisito minimo di 20 anni di contribuzione e un importo pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale (nel 2012 euro 643,49).
- a 70 anni di età con almeno 5 anni di contribuzione effettiva (indipendentemente dall'importo);
- a partire da 63 anni, requisito minimo di 20 anni di contribuzione effettiva e un importo pari a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale (nel 2012 euro 1.201,17).

Di fatto alle lavoratrici ed ai lavoratori con primo accredito contributivo successivo al 1° gennaio 1996 viene preclusa la possibilità di andare in pensione prima del 2016, a meno che non abbiano compiuto 70 anni di età. Tutti i requisiti di età subiscono gli incrementi legati alle aspettative di vita. Dal 2013 i requisiti di età si incrementano di 3 mesi e subiranno ulteriori incrementi alle scadenze triennali nel 2016 e 2019 con ulteriori 4 mesi per singola scadenza, e poi biennali con incrementi di 3 mesi. All'età di 70 anni per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia sono richiesti almeno 5 anni di anzianità contributiva effettiva, indipendentemente dall'importo di pensione maturato.

Sulla base della formulazione della norma riteniamo che il requisito dei 70 anni, posto come età minima per conseguire la pensione senza la condizione della maturazione dell'importo minimo di pensione, non debba essere soggetto agli adeguamenti della speranza di vita.

#### **Pensione di vecchiaia degli optanti al sistema contributivo**

Restano confermate le disposizioni in materia di opzione per il sistema contributivo per i lavoratori destinatari del sistema misto. Vale a dire che i lavoratori in possesso di un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni al 1995 e con almeno 15 anni di contributi di cui almeno 5 successivi al 31.12.1995 possono, ancora, optare per il sistema contributivo.

Secondo una nostra prima interpretazione l'opzione può essere esercitata:

- all'età minima prevista, a seconda del sesso e della gestione previdenziale che liquida la prestazione, con almeno 20 anni di contribuzione e a condizione che l'importo della pensione non ri-

sulti inferiore all'importo di 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale relativo all'anno del pensionamento;

- all'età di 70 anni, indipendentemente dalla maturazione dei 20 anni di contribuzione e dall'importo della prestazione. Il pensionamento anticipato a partire dai 63 sembra invece essere precluso, sulla base della formulazione della norma, ai soggetti con accredito contributivo precedente al 1° gennaio 1996, e che per usufruire di questa tipologia di pensionamento dovrebbero optare per il sistema contributivo.

#### **Assegno sociale i nuovi requisiti di età**

I requisiti di età per l'assegno sociale erano già stati legati da precedenti norme agli incrementi legati all'innalzamento delle aspettative di vita.

La nuova norma ha previsto che dal 1° gennaio 2018, l'età per il diritto all'assegno sociale viene aumentato di un anno. Di fatto dal 2018 il requisito di età è lo stesso per il diritto a pensione di vecchiaia.

Tale requisito vale, anche, come limite per le prestazioni in favore degli invalidi civili e dei non udenti. In altre parole le prestazioni in favore degli invalidi civili saranno trasformate in assegno sociale non più a 65 anni ma al compimento dell'età anagrafica richiesta per il diritto all'assegno sociale.

#### **La rivalutazione delle pensioni negli anni 2012 e 2013**

È la norma più odiosa della manovra. La legge abroga precedenti regole con validità temporanee e riduce la perequazione alla sola prima fascia. La norma avrà valore per gli anni 2012 e 2013. Dal 2014 si ritornerà alla normativa generale.

Ciò vuol dire che nel 2012 i trattamenti pensionistici di importo complessivo superiore a 1.405,05 euro lordi mensili non saranno rivalutati. È prevista una norma di salvaguardia per le pensioni di importo compreso tra 3 volte il trattamento minimo Inps e il medesimo importo incrementato della rivalutazione automatica. In tal caso l'aumento di rivalutazione automatica è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite di 3 volte il trattamento minimo maggiorato dell'aumento di perequazione pari a 1.441,58. ■

# Imu sperimentale

di Alessandra Taddei\*

Il così detto Decreto "Salva Italia" ha previsto l'anticipazione "in via sperimentale", a decorrere dal 2012 dell'applicazione dell'Imu (imposta municipale propria) a carico dei proprietari, così come previsto dalla norma che regolava l'Ici, di terreni agricoli, aree fabbricabili e fabbricati, compresa l'abitazione principale e sue pertinenze.

Viene precisato che per:

- **abitazione principale** si intende "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente";
- **pertinenza** dell'abitazione principale si intende quella classificata "nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

## Base imponibile Imu

Vedi tabella 1



## Aliquote Imu

Le aliquote Imu, ordinaria e ridotta, sono così stabilite:

- **ordinaria**, nella misura dello **0,76%** che i Comuni, potranno **aumentare** o **diminuire** dello **0,3%**. La riduzione potrà essere disposta fino allo **0,4%** per gli immobili locati,

- **ridotta** nella misura:

- dello **0,4%** per l'**abitazione principale e relative pertinenze** che i Comuni possono **aumentare** o **diminuire** dello **0,2%**;
- dello **0,2%** per **fabbricati rurali ad uso strumentale**, che i Comuni possono **diminuire** fino allo **0,1%**.

## Detrazione per abitazione principale

La **specificità detrazione Imu** riconosciuta per l'**abitazione principale e sue pertinenze** è di **euro 200 rapportata** "al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione", e al numero degli aventi diritto che vi risiedono nel rispetto dell'iscrizione in anagrafe e della condizione di dimora abituale. È stata introdotta una **maggiorazione** pari a **euro 50 per ciascun figlio** di età non superiore a **26 anni** che **dimora abitualmente e risiede anagraficamente** nell'abitazione principale. Tale ulteriore detrazione è prevista solo **per il 2012 e 2013** e fino ad un **massimo di euro 400**. È inoltre confermato che:

- il Comune interessato può "nel rispetto dell'equilibrio di bilancio" **aumentare**

l'ammontare della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta. In tal caso però il Comune non può fissare, per gli immobili

li a disposizione, un'aliquota Imu superiore a quella ordinaria;

- l'**aliquota ridotta**, prevista per l'abitazione principale e sue pertinenze, e la **relativa detrazione** si applicano anche all'ex coniuge non assegnatario della casa coniugale purché non residente nello stesso comune. I comuni possono deliberare di assimilare all'abitazione principale l'abitazione degli anziani e dei disabili ricoverati in case di riposo o istituti purché l'immobile non sia affittato

## Termini e modalità di versamento

Il versamento dell'Imu va effettuato al Comune, per l'anno in corso:

- in **2 rate di pari importo** (50%), la prima entro il **16.6** e la seconda entro il **16.12**,
- **tramite il mod. F24**, le modalità saranno stabilite con un Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. ■

\*Caaf Lombardia

## Esempi Imu

### Abitazione principale

Categoria catastale	A/2
rendita catastale rivalutata 5%	1.600,00
<b>Ici</b>	
base imponibile (1600x100)	160.000,00
Ici dovuta 4x1000	640
detrazione Ici ab. principale	103,29
<b>Ici da versare</b>	<b>536,71</b>

### Imu

Base imponibile (1600x160)	256.000,00
Imu dovuta (0,4%)	1.024,00
detrazione abitazione principale	200
<b>Imu da versare</b>	<b>824</b>
<b>Differenza imposta dovuta</b>	<b>Più 287,29</b>

### Abitazione a disposizione

Categoria catastale	A/3
rendita catastale rivalutata 5%	900
<b>Ici</b>	
base imponibile (900x100)	90.000,00
Ici dovuta 6x1000	540

### Imu

base imponibile 900 x160)	144.000,00
Imu dovuta 0,76x100	1.094,40
<b>Differenza imposta dovuta</b>	<b>Più 554,4</b>



Tabella 1

## BASE IMPONIBILE IMU

Fabbricato	Rendita catastale rivaluta del 5% moltiplicata	
	160	Per categoria A (esclusa A10) - C/2; C/6; C/7
	140	Per categoria B C/3; C/4; C/5
	80	Per categoria A/10 e D5
	60	Per categoria D escluso D5
	<b>(65 dal 2013)</b>	
	55	Per categoria C/1

## Legenda delle categorie catastali

<b>A/2</b>	civile abitazione;
<b>A/3</b>	abitazione economica;
<b>C/2</b>	magazzini cantine;
<b>C/6</b>	box garage;
<b>C/7</b>	posto auto tettoia

## Cara pensionata, Caro pensionato, Informazioni importanti sui "bustoni" Inps

Al momento in cui stiamo andando in stampa l'Inps non ha ancora emanato le circolari relative all'invio dei documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2012 e la certificazione di quanto erogato nel 2011.

I documenti che dovrete ricevere sono:

- **la lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili;**
- **eventuali modelli da compilare e restituire all'Inps riguardanti:**
  - il pagamento unificato in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
  - richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validata dalla stessa agenzia;
  - accertamento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- **il certificato fiscale 2011 (CUD 2012), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730);**
- **il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr);**
- **eventuale richiesta reddituale (RED 2012).**

Con gli ultimi provvedimenti del governo Monti sono state, inoltre, introdotte importanti novità come quelle relative all'Imu.

Per avere le informazioni corrette sui "bustoni" Inps e per essere aiutati nella compilazione e interpretazione della modulistica che riceverete e per conoscere i termini entro cui inviare il tutto all'Inps contattate le nostre sedi Spi Cfs/Caaf e Inca più vicine a voi, i cui indirizzi sono di seguito riportati. ■



**Indirizzi INCA CGIL Lombardia**  
www.inca.lombardia.it

**INCA Bergamo**  
via Garibaldi, 3  
Tel. 0353594120  
Fax 0353594139  
bergamo@inca.it

**INCA Brescia**  
via Folonari, 20  
Tel. 0303729240  
Fax 0303729243  
brescia@inca.it

**INCA Como**  
via Italia Libera, 25  
Tel. 031239384/5  
Fax 031270400  
como@inca.it

**INCA Cremona**  
via Mantova, 25  
Tel. 0372448600  
Fax 0372448633  
cremona@inca.it

**INCA Lecco**  
via Besonda, 11  
Tel. 0341488201  
Fax 0341488202  
lecco@inca.it

**INCA Legnano**  
via Volturno, 2  
Tel. 0331549519  
Fax 0331547289  
legnano@inca.it

**INCA Lodi**  
via Lodivecchio, 31  
Tel. 0371616031/2  
Fax 0371616020  
lodi@inca.it

**INCA Mantova**  
via Altobelli, 5  
Tel. 0376202202  
Fax 0376320453  
mantova@inca.it

**INCA Milano**  
C.so di P.ta Vittoria, 43  
Tel. 0255025309/320  
Fax 025512827  
milano@inca.it

**INCA Monza e Brianza**  
via Premuda, 17  
Tel. 0392731261  
Fax 0392731272  
brianza@inca.it

**INCA Pavia**  
via Damiano Chiesa, 2  
Tel. 0382389205  
Fax 038225040  
pavia@inca.it

**INCA Varese**  
via Nino Bixio, 37  
Tel. 0332276245  
Fax. 0332262002  
varese@inca.it

**INCA Sondrio**  
via Petrini, 14  
Tel. 0342541320  
Fax 0342541313  
sondrio@inca.it

**INCA Darfo Boario Terme**  
via Ghislandi, 16  
Tel. 0364543204  
Fax 0364537322  
darfo@inca.it

## Il Patronato Inca

**Al Patronato Inca assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i pensionati nell'ambito di:**

### Infortunati e malattie professionali

Assistiamo coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

### Contribuzione

Assistiamo coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli.

### Pensioni

Assistiamo coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa, fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

### Disoccupazione

Assistiamo coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

### Trattamenti di famiglia

Assistiamo coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

### Assistenza socio sanitaria

Assistiamo coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.

### Invalità civile

Assistiamo i soggetti disabili nella richiesta di riconoscimento dell'invalità civile ed i relativi benefici economici, ad esempio l'assegno di accompagnamento, e ottenere il riconoscimento dei permessi dal lavoro per sé o per assistere familiari. A partire dal 2010 il certificato medico e la domanda possono essere trasmesse solo telematicamente. ■

## Ci puoi trovare...

Per informazioni:  
**Ufficio di Segreteria**  
Tel. 031 239313-239312  
Fax 031 264607  
spi@cgil.como.it

### Sede comprensorio di Como

Via Italia Libera, 23  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-12/14.45-17

### Pubblico Impiego

Via Italia Libera, 23  
Tel. 031 239318  
Fax 031 264607  
lunedì e venerdì ore 9-11.30  
mercoledì ore 14.30-17

### LEGA 1 - COMO

Via Lissi, 6  
Tel. 031 239901/902  
Fax 031 507617  
lunedì-martedì ore 15-18  
mercoledì-giovedì  
ore 9.30-12/15-18

### Albate

c/o Cascina Massèe  
Via S. Antonino, 4  
martedì ore 9.30-11.30

### Albese con Cassano

c/o Centro Civico Via Roma  
venerdì ore 9.30-11.30

### Bellagio

c/o Ass.ne Volontari Soccorso  
mercoledì ore 14.30-16.30

### Blevio

c/o Municipio  
venerdì ore 11-12

### Brienno

c/o sala lettura del Comune  
venerdì ore 14.30-16.30

### Cernobbio

c/o Municipio Via Regina, 23  
Tel. 031 343240  
dal mercoledì al venerdì  
ore 8.30-11

### Laglio

c/o Municipio Via Regina, 57  
giovedì ore 8.45-10.15

### Lezzeno

c/o Municipio Via Chiesa, 11  
mercoledì ore 10.30-12

### Moltrasio

c/o Municipio Via Besana, 67  
giovedì ore 10.30-11.30

### Montano Lucino

c/o Associazione Volontari -  
Via Varesina, 12  
venerdì 15-16

### Monteolimpino

c/o Unicef Via Bellinzona, 149  
venerdì ore 9-11

### Nesso

c/o Biblioteca Comunale  
giovedì ore 10-12

### Pognana

c/o Municipio Via Matteotti, 40  
venerdì ore 9.30-10.30

### Senna Comasco

c/o Centro Anziani  
giovedì ore 15-16

### Tavernerio

c/o Centro Civico  
Via Risorgimento, 21  
venerdì ore 16.30-18

### LEGA 3 - FINO MORNASCO

Via Trieste, 1  
Tel. 031 239961-962  
Fax 031 928841  
dal lunedì al venerdì ore 9-12  
c/o Comune  
venerdì ore 10-12

### Cadorago

Via Mameli, 41  
mercoledì ore 9-11.30  
venerdì 10-11.30

### Casinate con Bernate

c/o Comune Via S. Carlo, 1  
martedì ore 9.30-11.30

### Cassina Rizzardi

c/o Comune  
Via Vittorio Emanuele 17  
lunedì ore 10-12

### LEGA 4 - CENTRO LAGO E VALLI

#### Menaggio

Via per Loveno, 12  
Tel. 031 239985-986  
Fax 0344 35250  
da lunedì a venerdì ore 9-12

#### Porlezza

c/o Centro Civico  
Tel. e Fax 0344 72573  
mercoledì, venerdì ore 9-12  
giovedì ore 14.30-17

#### Argegno

c/o Biblioteca  
lunedì ore 11-12

#### Carlazzo

c/o ex latteria Piano Porlezza  
Via Regina, 51/B  
mercoledì ore 9-11.30

#### Dizzasco

c/o Municipio  
lunedì ore 9-10.30

#### Lanzo Intelvi

c/o Municipio  
mercoledì ore 10.30-12

#### Lenno

c/o Municipio  
Via S. Stefano, 7  
martedì ore 9.30-12

#### Mezzegra

c/o Municipio  
Via Brentano, 49  
lunedì ore 10.30-12

#### San Bartolomeo Val Cavargna

c/o Municipio  
Via Trieste  
giovedì ore 9-11.30

#### San Fedele d'Intelvi

c/o Centro Civico  
L.go IV Novembre  
mercoledì ore 9-10.30

#### San Nazzaro Val C.

c/o Municipio  
ultimo giovedì del mese  
ore 10.30-11.30

#### Schignano

c/o Sala Biblioteca  
Via Roma, 50  
martedì ore 14.30-16

#### Tremezzo

c/o Municipio  
Via Ricci, 1  
lunedì ore 15-16.30

### LEGA 5 - ALTO LAGO

#### Dongo

Via Garibaldi, 3  
Tel. 031 239990-992  
Fax 0344 81267  
da lunedì a venerdì  
ore 9-11.30

### LEGA 6 - CANTÙ

Via E. Brambilla, 3  
Tel. 031 239215-216  
Fax 031 710462  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-12/15-18  
**Pubblico Impiego**  
venerdì ore 14.30-17.30

### Brenna

c/o Municipio  
mercoledì ore 10.30-11.30

### Capiago Intimiano

c/o Associazione Anziani  
giovedì ore 10-11.30

### Carimate

c/o Terza Età  
Via Airoidi, 13  
lunedì ore 15-16

### Ceremate

c/o Municipio  
Via Garibaldi, 4  
martedì ore 9-10.30

### Cucciago

c/o Anziani "Il Portico"  
martedì ore 10-11

### Figino Serenza

c/o Villa Ferranti  
P.zza Umberto I°  
venerdì ore 16.30-18.30

### Novedrate

c/o Municipio Via Taverna, 3  
martedì ore 16-17

### LEGA 7 - MARIANO/INVERIGO

#### Mariano Comense

Via Garibaldi, 6  
Tel. 031 744422  
Fax 031 744550  
dal lunedì al venerdì ore 9-12  
lunedì-martedì-giovedì  
ore 14.30-17.30

#### Inverigo

Via Cadorna, 12  
Tel. 031 239970  
Fax 031 605125  
da lunedì a venerdì ore 9-12  
lunedì, mercoledì e venerdì  
ore 16-18

#### Alzate Brianza

c/o Centro Civico Via Alciato  
martedì ore 9.30-10.30

#### Anzano del Parco

c/o Municipio  
lunedì ore 9.30-10.30

#### Cabiate

Via Vittorio Emanuele, 49  
Tel. e Fax 031 756275  
mercoledì ore 15-17

#### Carugo

Via Garibaldi ex Scuole elem.  
giovedì ore 15-17

#### Lambrugo

c/o Biblioteca Via Volta, 11  
martedì ore 9-10

#### Lurago d'Erba

c/o Centro Anziani  
Via S. Stefano, 1  
mercoledì ore 15.30-16.30  
c/o Sala Civica del Municipio  
mercoledì ore 10-11.30

#### Orsenigo

c/o Centro Anziani  
Via Garibaldi, 29  
giovedì ore 11-12

### LEGA 8 - ERBA/CANZO

#### Erba

Via Adua, 3  
Tel. 031 239924-925  
Fax 031 3339658  
da lunedì a venerdì  
ore 9-12/14.30-17.30

#### Pubblico Impiego

mercoledì ore 9-12  
**Asso**  
c/o Biblioteca  
mercoledì ore 10.30-11.30

#### Canzo

Via Mornerino, 4  
Tel. 031 239975

Fax 031 670563  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-12/14-17

### Albavilla

c/o Biblioteca Civica  
Via Cavour, 13  
martedì ore 9.40-11.30

### Caglio

c/o Municipio  
P.zza Vittorio Emanuele, 10  
lunedì ore 10-11

### Casino d'Erba

c/o Sala civica Via Garibaldi  
lunedì ore 14-15

### Civenna

c/o Municipio Sala Gandola  
mercoledì 10.45-12

### Eupilio

c/o Sala Civica  
giovedì ore 10-12

### Lasnigo

c/o Municipio  
P.zza Roma, 1  
venerdì 14.30-15.30

### Magreglio

c/o Municipio  
mercoledì 8.30-10.30

### Merone

c/o Biblioteca  
Palazzo Zaffiro Isacco  
giovedì 15-17

### Rezzago

c/o Municipio  
Via S. Valeria, 41  
lunedì ore 9-10

### Sormano

c/o Municipio Via Trieste, 14  
lunedì ore 11-12

### Valbrona

c/o Municipio Via Taverna, 3  
sabato ore 9-10

### LEGA 9 - LOMAZZO/MOZZATE

#### Lomazzo

Piazza Stazione, 3  
Tel. 02 96370738  
Fax 02 96778066  
lunedì, giovedì e venerdì  
ore 9-12

martedì ore 9-12/15.30-18.30  
mercoledì  
ore 9-12/15.30-18.30

#### Mozzate

Via C. Rosselli vic. Annoni, 13  
Tel. 031 239958  
Fax 0331 831733

dal lunedì al venerdì  
ore 9-11.30

#### Bregnano

c/o Biblioteca  
Via IV Novembre, 9  
martedì ore 9.30-10.30

#### Carbonate

c/o Municipio  
Via Don Zanchetta, 2  
giovedì ore 9.30-11

#### Limido Comasco

c/o Centro Anziani  
Via Roma  
martedì ore 14-15.30

#### Locate Varesino

c/o Municipio - Via Parini, 1  
martedì e giovedì ore 14-16

#### Rovellasca

via Cavour, 11  
Tel. 02 96740475  
martedì-mercoledì-giovedì  
9.30-11.30

#### Rovello Porro

c/o Centro Civico  
P.zza Porro  
giovedì ore 15-17

### Turate

c/o ex Municipio  
Via Tinelli, 8  
martedì e venerdì ore 16-18

### LEGA 10 - LURATE CACCIVIO

Via Dante, 30  
Tel. 031 239950  
Fax 031 4950592  
dal martedì al venerdì  
ore 9-11.30/15.30-18.30  
da lunedì ore 15.30-18

### Appiano Gentile

c/o Municipio  
P.zza Libertà, 13  
mercoledì ore 9-10.30

### Bulgarograsso

c/o Municipio Via Guffanti, 2  
venerdì ore 10.15-11.15

### Guanzate

c/o Municipio  
Piazza D'Acquisto, 1  
giovedì ore 9-10

### Oltrona San Mamette

c/o Municipio  
martedì ore 10.30-11.30

### Veniano

c/o Centro Anziani  
martedì ore 16.30-17.30

### Villa Guardia

c/o Ass.ne Incontro  
Via V. Veneto, 51  
Tel. 031 480649  
giovedì ore 9-10.30

### LEGA 11 - OLGiate COMASCO

Via Vitt. Emanuele, 63  
Tel. 031 239943-944  
Fax 031 9840977  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-11.30/15-18.30

#### Albiolo

c/o Centro Sociale  
Via Indipendenza  
martedì ore 10.30-11.30

#### Binago

c/o Centro civico  
Via Matteotti  
giovedì ore 14.30-15.30

#### Bizzarone

c/o Biblioteca  
Via Matteotti, 7  
martedì ore 17-18

#### Cagno

c/o Municipio P.zza Italia, 1  
giovedì ore 17.15-18.15

#### Faloppio

c/o Mutuo Soccorso  
Via Matteotti, 11  
martedì ore 15.30-16

#### Gironico

c/o Sala Consigliare  
Via Roma, 13  
martedì ore 9-10

#### Paré

c/o Municipio P.zza Chiesa, 1  
martedì ore 10.30-11.30

#### Rodero

c/o Biblioteca, Via Italo Buzzi  
mercoledì ore 14-15

#### Solbiate

c/o Sala Consigliare  
Via C. Battisti  
giovedì ore 16-17

#### Uggiate Trevano

c/o Biblioteca  
Via Garibaldi, 12  
lunedì ore 10-11

### CSF COMO

Centro unico di prenotazione  
Tel. 031 276451

## LE PENSIONI NEL 2012

### La pensione minima

#### Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 480,53	Euro 6.246,89

#### Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 506,36	Euro 6.582,78
65	Euro 563,17	Euro 7.321,21
70*	Euro 604,97	Euro 7.864,61
70	Euro 616,97	Euro 8.020,61

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

#### Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 7.321,21	Euro 12.159,68	Euro 25,83
65	Euro 7.864,61	Euro 12.898,21	Euro 82,64
70	Euro 8.020,61	Euro 13.275,21	Euro 136,44-124,44*

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

### Pensioni Sociali

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 353,54	Euro 4.596,02

#### Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 616,97	Euro 8.020,61
---------	-------------	---------------

#### Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.240,06	Euro 4.596,02	Euro 15.836,08

In aggiunta a Lim. Ind.

### Assegno sociale

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 429,00	Euro 5.577,00

#### Con maggiorazioni

65 anni	Euro 441,92	Euro 5.744,96
70 anni	Euro 616,97	Euro 8.020,61

#### Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.577,00	Euro 11.154,00

**Importo aggiuntivo 2012.** Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13<sup>a</sup> mensilità, a determinate condizioni di reddito.

### Assegni vitalizi

#### Importo

Fino a anni 70	Euro 273,84
<b>con maggiorazione</b>	
oltre 70 anni	Euro 616,97

### Assegno di Invalidità

#### Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 24.987,56

**Importo compreso** tra Euro 24.987,57 e 31.234,45 avrà una riduzione del 25%

**Importo superiore** a Euro 31.234,45

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

### Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 18.740,67	intero
Da Euro 18.740,68 a Euro 24.987,56	25%
Da Euro 24.987,57 a Euro 31.234,45	40%
Oltre Euro 31.234,45	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

### Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2011.

**Aliquota 2,6% fino a Euro 1.405,05**

Per il 2012 e 2013 la Manovra Monti ha previsto la rivalutazione solo sulle pensioni di importo complessivo fino a 3 volte il trattamento minimo. Per il 2012 la norma di salvaguardia prevede che tutte le pensioni tra 1.405,05 e 1.441,58 euro saranno portate a 1.441,58 euro.

### Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
<b>Pensioni nate prima del 1994</b>	Euro 6.246,89	-	Euro 12.493,78	-
<b>Pensioni nate nel 1994</b>	Euro 6.246,89	Euro 24.987,56	Euro 12.493,78	Euro 31.234,45
<b>Pensioni nate dopo il 1994</b>	Euro 6.246,89	Euro 18.740,67	Euro 12.493,78	Euro 24.987,56

### Chi ha diritto alla 14<sup>a</sup> mensilità

Anni di contribuzione		anno 2011 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1948)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.370,34	Euro 336,00	Euro 9.706,34	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.370,34	Euro 420,00	Euro 9.790,34	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.370,34	Euro 504,00	Euro 9.874,34	Limite massimo - Totale redditi pensionato

# Haiti, il nostro impegno continua

*Si punta sulla costruzione di scuole antisismiche*

Anche in questo 2012 lo Spi Lombardia insieme a tutti gli Spi territoriali sosterrà il progetto *Scuole per la rinascita* ad Haiti, realizzato con ProgettoMondo Mlal e nato dopo il terribile terremoto del 12 gennaio 2010. L'area di intervento è quella di Leogane, epicentro del sisma, dove il 60 per cento strutture scolastiche è stata completamente distrutta e le restanti sono gravemente danneggiate. La selezione delle scuole è stata realizzata in accordo con le autorità e comunità locali - direzione scolastica, direzione scuola, comunità di riferimento - e con il Coordinamento educazione di Leogane.

Il 20 per cento delle scuole esistenti, ha spiegato Marco Bordignon che segue i progetti a Leogane e che abbiamo recentemente incontrato, è pubblico, le altre sono private e strutturate in diverse tipologie: comunitarie, confessionali o mi-

ste. Ad Haiti lo Stato è pressoché assente per cui le scuole vengono messe in piedi grazie alla collaborazione fra varie organizzazioni e le Aspam, che sono le associazioni di genitori e tutto viene realizzato con il

lavoro della comunità. In una prima fase le scuole sono ripartite in hangar di muratura provvisori per evitare una lunga interruzione del corso di studi e si è operato per fare formazione per gli insegnanti, una

formazione comprensiva delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla gestione della catastrofi naturali (Leogane è infatti soggetta a inondazioni e cicloni annuali); corsi sulla sicurezza alimentare, nei futuri progetti le scuole avranno anche degli orti comunitari per fornire alimenti, nei corsi saranno coinvolti anche trecento alunni delle classi quarte e quinte oltre agli insegnanti e ai genitori.

Le forze saranno, però, concentrate nella costruzione di tre scuole antisismiche, le fasi preliminari da superare sono tre: quella legale per capire quali sono i terreni liberi su cui si può costruire (cosa non facile in un posto dove non esiste un catasto), la fase geotecnica (importante perché Leogane si trova sopra alla faglia sud di Haiti) e quella della selezione per le aziende che verranno coinvolte nella costruzione. ■



## Donne: dagli anni '70 ad oggi

**Lea Melandri, Chiara Martucci, Marina Piazza** saranno tra le animatrici della giornata del 27 marzo che concluderà le manifestazioni per l'8 marzo.

Cosa è stato il femminismo degli anni '70-80, come si è sviluppato, come è cambiato ma soprattutto cosa ha lasciato alle giovani donne di oggi sono i nodi della discussione che le donne lombarde del Coordinamento Spi affronteranno con un'autorevole esponente del movimento come Lea Melandri, con Chiara Martucci, giovane ricercatrice, e con la sociologa Marina Piazza. Nella discussione verranno coinvolte anche esponenti del mondo della politica e del sindacato. ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

### SPECIALE Carnevale

**Nizza - Costa Azzurra**

Dal 18 al 19 febbraio

**Euro 170\***

**Cento**

Dal 3 al 4 marzo

**Euro 180\***

### SPECIALE 3 settimane

**Spagna - Minorca**

Iclub Barcelo Pueblo

Menorca\*\*\*\*

Dal 6 al 27 maggio

**Euro 910\***

### Ischia

Hotel Terme Parcoverde\*\*\*\*

Dal 6 al 20 maggio

**Euro 725\***

### VAMOS A BAILAR

**Seconda edizione**

**Santa Susanna**

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella

Hotel Sirius \*\*\*\*

Dal 14 al 21 ottobre

**Euro 440\***



### Tour dell'Armenia

Dal 29 aprile al 7 maggio

**Euro 1.420\***

+ visto e tasse

### Tour di Roma

Dal 13 al 17 maggio

**Euro 625\***

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETLISIND**  
Via C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERRAZZA**  
Via Roma, 135 - Bormio (So)  
**SACCHI & BAGAGLI**  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio  
**Campo dei Fiori Tours**  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
**ETL**  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
**i Viaggi**  
**auser**  
Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

**Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?**

**Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore**

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# 2012: un anno difficile per i nostri Comuni

*L'impegno dello Spi per evitare che paghino i cittadini*

di Amleto Luraghi

Dal governo Monti, il Ministero del Federalismo è stato rinominato Ministero per la Coesione Sociale; probabilmente meglio così, visto che Bossi, che ne era il ministro, non aveva prodotto alcun testo serio di riforma; inoltre i provvedimenti fin qui presi hanno colpito pesantemente l'autonomia e le risorse degli enti locali.

È bene quindi, piuttosto che blaterare di federalismo, occuparsi dei problemi concreti che i comuni devono affrontare e, appunto, della coesione sociale fra i cittadini. C'è un argomento molto trascurato e che invece produrrà conseguenze molto importanti per tutti noi: come affronteranno i comuni gli obblighi del patto di stabilità e

le varie norme che sono piovute loro addosso?

La questione è particolarmente critica nella provincia di Como dato il numero e la dimensione dei comuni. Il governo Berlusconi ha scaricato su comuni e regioni il peso principale dei risparmi nella spesa pubblica, con effetti negativi già dagli anni scorsi: blocco degli investimenti, aumenti del costo dei servizi, aumento di ticket... ma l'impatto più pesante sarà nel 2012. Non a caso avevano furbescamente rimandato al 2012 la possibilità di aumentare l'addi-

zionale Irpef. Inoltre nell'estate hanno imposto obblighi normativi e gestionali da attuare quest'anno. Cominciamo dai tagli: solo nei 30 comuni del Comasco sopra i 5.000 abitanti, i bilanci andranno ridotti per più di 50 milioni di euro (fonte Ifel). Per altri 85 comuni - tra i 1.000 e i 5.000 abitanti - c'è



l'obbligo della gestione associata dei servizi, entro tempi definiti, che il governo Monti ha prorogato di sei mesi. I 45 comuni sotto i 1.000 abitanti dovranno decidere con quali altri comuni costituirsi in unione; e comunque entro il 2013 saranno assoggettati anche loro al patto di stabilità. Questa riorganizzazione può certo avere anche aspetti positivi, ma non deve danneggiare i cittadini, aumentando i costi di gestione dei servizi. E non si deve ridurre la presenza nel territorio dei servizi, che è fondamentale soprattutto per gli anziani. Occorre evitare che i Comuni, avendo meno risorse, decidano di aumentare l'addizionale Irpef e tutte le tariffe; e magari appaltino a paga-

mento i controlli di natura "fiscale" sui cittadini. Per questo ci impegneremo fin dalle prossime settimane a confrontarci coi comuni che stanno preparando i bilanci preventivi, per tutelare il più possibile i servizi sociali ed il reddito di pensionati e lavoratori. Ci piacerebbe chiedere ai sindaci, agli esponenti dell'Anci, (l'associazione dei comuni) come intendono affrontare questi problemi, con un'attenzione particolare anche a quei 130 Comuni inferiori ai 5.000 abitanti. Proveremo a farlo cominciando (nel prossimo numero) a rivolgere queste domande a Mauro Guerra, responsabile per l'Anci nazionale del settore dei piccoli Comuni, più di 5.400 in Italia. ■

## Bella la Festa d'Autunno!

*Un'iniziativa della lega Spi*

di Alberto Filippini

Di questi tempi, riuscire a far dimenticare agli anziani, almeno per un po', gli affanni dell'età e le ansie che ci procurano le disavventure finanziarie del nostro paese, per tanti anni così mal governato, è un piccolo miracolo. Bravissimi dunque i compagni della **lega Spi di Mariano Inverigo**, che ci sono riusciti, con la loro ormai tradizionale festa d'autunno, nel centro sociale di Anzano del Parco. C'ero anch'io e ho visto una grande partecipazione e la voglia di essere lì, di stare con gli altri, di scambiare qualche parola con il vicino; ho visto persone in difficoltà motoria, che però sono venute e si sono divertite; ho visto pensionati che ballavano come ragazzi; ho visto giochi che, con l'avvento dell'era informatica, ci eravamo dimenticati; ho visto tanti anziani ammirare sorridendo l'esibizione degli allievi di una scuola di danza. È davvero importante ed utile che il nostro sindacato riesca ad

offrire qualche occasione per uscire dalla solitudine, in questa società in cui è sempre più difficile raggiungere le persone, che diventano sempre più diffidenti. ■

## Corso di computer a Erba

Lo organizza la lega Spi, per chi qualcosa ne sa già ma vuol saperne di più, adattissimo a chi ha già frequentato il corso di base. Appuntamento **dal 24 febbraio al 23 marzo**, tutti i venerdì, dalle 15 alle 17.30, presso la scuola professionale **Enfapi**, in via Zappa. Informazioni e iscrizioni alla sede **Spi di Erba** (tel. 031. 239924) o di **Como** (tel. 031.239312 oppure 347.7667036). ■



## Area del benessere

### Giochi di Liberetà

Grandi novità, quest'anno! La prima: anche **chi ha meno di 55 anni può partecipare ai concorsi di pittura, fotografia, poesia, lettera a...** Benché le finali regionali dei Giochi di Liberetà siano naturalmente riservate agli over 55, potrebbe magari vincere il primo premio della categoria "giovani", che è uguale a quello della categoria over 55: un week end in una località scelta fra le proposte di un'agenzia di viaggi. La seconda novità è la **Giornata dell'Hobby: domenica 24 giugno, in occasione della mostra di tutte le opere dei quattro concorsi, a Como, nel viale che va dallo stadio al monumento alla Resistenza**. Tutti potranno presentare le proprie opere fai da te, dalle 8.30 alle 19. Partecipare è semplice, basta informarsi e iscriversi **presso tutte le sedi del Sindacato Pensionati** in provincia, oppure ai recapiti indicati alla fine di questo articolo e osservare le poche regole che seguono. **Pittura:** opere non superiori a 60 cm di lato e senza vetro, da consegnare fra il 30 marzo e il 31 maggio. **Fotografia:** quest'anno c'è un tema, **i trasporti**, tutti, dall'asino all'astronave; non più di 3 foto, montate su cartoncino, non più grandi di 30x40 cm; entro il 31 maggio. **Poesia:** massimo tre poesie, da far pervenire fra il 1° febbraio e il 10 maggio. **Lettera a...:** una sola, non più di 3000 battute; fra il 1° febbraio e il 10 maggio. A tutti i partecipanti si chiede un contributo di 5 euro per le spese di organizzazione. ■

### Venite al Carnevale di Cento!

È una festa antichissima, già rappresentata negli affreschi del Guercino, un famoso pittore del '600, e gemellata addirittura con il Carnevale di Rio de Janeiro, al quale partecipa ogni anno il carro vincitore del concorso di Cento. **Domenica 26 febbraio, si parte alle 6, da Como, piscina di Muggiò e si rientra alle 18.30**. Contenuto il prezzo: **30 euro**, oppure **50, pranzo compreso**. ■

Per informazioni e prenotazioni

Alberto Filippini

tel. 3477667036 - alberto.filippini@cgil.como.it

Spi Cgil Como

Via Italia Libera 23 - tel. 031.239312/13/16

800 99 59 88

**AUSER • FILO D'ARGENTO**

gratuito senza scatto alla risposta

Il filo che ti collega alla rete dei servizi sul territorio.

# A Como ho scoperto la ricchezza del mondo operaio cattolico

*Pescando tra i ricordi di Mario Pescini  
dirigente sindacale recentemente scomparso*

di Mario Pescini

Sono arrivato a Como nell'aprile del 1973, dopo aver diretto per nove anni il sindacato metalmeccanico di Livorno. Arrivai alla stazione di San Giovanni e trovai ad attendermi il segretario della Fiom, franco Mauri, che ero destinato a sostituire, perché avrebbe assunto l'incarico di segretario generale della Camera del Lavoro provinciale. Mi accompagnò all'albergo Tre Re.

Scendendo dal piazzale della stazione, per la scalinata che traversa un piccolo parco alberato, mi si presentò una città che non avevo mai veduto e mi diede subito l'impressione di una città un po' vecchiotta, ordinata, composta, ma vissuta, non una città-vetrina. Ne fui abbastanza meravigliato e contento. Il mattino successivo, non conoscendo le strade, fui costretto a chiedere ai passanti dove si trovasse la Camera del Lavoro; rimasi colpito dal fatto che prima di tutto davano il buongiorno, e poi l'informazione. Ero abituato a vivere in un posto dove tutti ci diamo del tu.

In Camera del Lavoro incontrai per primo il compagno Domenico Meroni, della segreteria provinciale Cgil. Mi presentai e cominciai ad illustrarmi la situazione del sindacato comasco. Mi colpì soprattutto la sobrietà che tutte le sue parole e i suoi atteggiamenti rivelavano, la sua affabilità, lo sguardo fraterno. Ebbi subito un'ottima impressione: non sarebbe stato difficile lavorare con persone così. Bastò questo primo incontro per liberarmi dall'ansia con cui ero partito,



dal timore di trovarmi in un ambiente freddo, se non addirittura ostile. Col tempo questa impressioni si è dimostrata corrispondente alla realtà: nella Cgil di Como mi sono trovato benissimo.

Certo, le differenze rispetto a Piombino e Livorno c'erano: mi trovai improvvisamente immerso nella cultura cattolica, un mondo che conoscevo pochissimo. Sentivo forte la presenza attiva dei cattolici democratici, a cominciare dalle Acli. Un fatto nuovo che molto mi colpì, favorevolmente, fu che facevamo le riunioni sindacali negli oratori, nelle parrocchie, mangiavamo nei conventi, mentre in Toscana le mie esperienze erano di

incontri nelle sale cinematografiche o comunque mai in luoghi legati alla chiesa. Anche questa fu un'esperienza fortemente positiva, che mi accostava ad una realtà con la quale avevo sempre pensato che fosse difficile interloquire.

A Como ho scoperto la ricchezza del mondo operaio cattolico, che nelle nostre zone è presente ma era poco visibile, perché da parte della sinistra ci sono sempre stati dei pregiudizi. Il confronto quotidiano mi ha obbligato a rivedere molte mie convinzioni e questo mi ha permesso di migliorare il mio modo di lavorare, allargando e approfondendo la pratica della democrazia, nella sua concretezza, che vuol dire imparare a ricercare tenacemente i punti d'incontro, a mediare su molte tematiche. Lavorando nella struttura unitaria dei metalmeccanici, la Flm, ho conosciuto sindacalisti e delegati, uomini e donne sia di provenienza Cgil che Cisl che Uil, che sono stati preziosi per la mia crescita culturale: mi hanno aiutato a capire non solo la struttura del tessuto produttivo locale, ma le specificità culturali di un ambiente per me del tutto nuovo.

Ricordo per esempio Carla

Introzzi, delegata Cisl della Sisme di Olgiate Comasco, acilista, un tipo di donna che non avevo mai conosciuto, molto religiosa, estremamente combattiva, con cui ho avuto dei confronti a volte anche serrati ma sempre interessantissimi; anche nel consiglio di fabbrica della Ranco di Lomazzo c'era un'impiegata che aveva le stesse caratteristiche. L'esperienza con questo mondo femminile molto attivo, per me che venivo dalla siderurgia e dai cantieri, è stata una grande e bella scoperta. Porto sempre dentro di me il ricordo di tre ragazze vivacissime, Roberta, Idris e Antonella, delegate Cgil della Sisme, che hanno avuto la capacità di misurarsi con i grandi temi che in fabbrica si stavano affrontando, dall'ambiente al rinnovamento profondo del processo produttivo.

È solo un piccolo esempio della insospettata ricchezza della cultura che ho trovato in tutte le fabbriche metalmeccaniche del territorio comasco. È impossibile fare l'elenco di tutti i casi in cui mi sono trovato a confronto con una grande capacità di intervenire sul processo produttivo. Un solo esempio, la ristrutturazione della Gasfire di Erba, dove abbiamo otte-

nuto il passaggio dalla catena alle isole di montaggio, che avevano il vantaggio di superare la postazione fissa, in cui il lavoro era povero di contenuti professionali ed esasperatamente ripetitivo. Nell'isola invece ciascun operaio ruotava su un intero segmento significativo del ciclo produttivo, riappropriandosi del senso della propria prestazione e arricchendo la propria professionalità, con una positiva ricaduta anche sul salario.

La conclusione che posso trarre da questa esperienza è semplice: mi sono trovato profondamente rinnovato, non soltanto come sindacalista. Al di là del lavoro, infatti, ho intrecciato molte nuove amicizie, non semplici conoscenze, ma legami profondi, con i miei compagni di lavoro e anche con persone del mondo della scuola, perché la mia compagna è stata insegnante e poi preside. Come è giusto che sia, le amiche e gli amici comaschi – sindacalisti, operai, impiegati, laureati... impegnati in diversi settori di attività, dalla scuola, alla fabbrica, alla sanità – sono persone fra loro molto diverse, per carattere, per atteggiamenti e sentimenti. Particolarmente interessante e utile è stata la collaborazione con un gruppo di giovani medici del lavoro, molto bravi.

Tutte queste persone, che non posso certo nominare ad una ad una, mi hanno dato una grande ricchezza di idee, di sentimenti, di passioni, di sguardi diversi sulla realtà; le nostre discussioni, i confronti mi hanno aiutato a vedere la realtà della fabbrica non solo dal suo interno, ma anche nell'ottica più ampia della vita e delle prospettive di tutta una comunità. Questo ci ha consentito di affrontare i problemi e di ricercarne le soluzioni con una visione più ampia ed aperta. Da questo nasce un affetto, un senso di gratitudine che mi poterò sempre dentro. Capisco che questa nuova esperienza mi ha fatto sentire più maturo e più forte, ha arricchito insomma la mia cultura e la mia umanità. ■

